

Distribuzione del gruccione *Merops apiaster* nella Padania centrale (Province di Brescia e Cremona)

Pierandrea Brichetti *

Riassunto

Dopo aver esaminato l'attuale distribuzione della specie in Lombardia, vengono esposti i risultati di una ricerca condotta dal 1986 al 1988 in aree pianeggianti delle province di Brescia e di Cremona. Sono state individuate varie piccole colonie lungo il corso dell'Oglio per complessive 18-33 coppie nidificanti. Per il Cremonese viene evidenziata la mancanza di notizie sulla nidificazione, anche storiche, precedenti il 1986. Si presume che da circa la metà degli anni '80 sia in atto un fenomeno di espansione territoriale, probabilmente tuttora in corso.

Summary

DISTRIBUTION OF THE BEE-EATER IN THE CENTRAL PO VALLEY (PROVINCES OF BRESCIA AND CREMONA)

After examining the present distribution of the species in Lombardy, the results of a research carried out from 1986 to 1988 in the level areas of the provinces of Brescia and Cremona are exposed. Various and small colonies for a total of 18-33 nesting pairs have been located along the course of Oglio River. For the area of Cremona the absence of information about the nesting, even historical, prior to 1986, have been pointed out. It is possible to presume a phenomenon of territorial expansion since the mid 1980's and that the phenomenon is probably still in progress.

* Ornitologo, coordinatore del Gruppo Ricerche Avifauna (GRA) - Recapito: Museo Civico di Scienze Naturali - via Ozanam 4, Brescia

Il gruccione è specie migratrice e nidificante in varie regioni dell'Italia peninsulare ed insulare, ove fa registrare una maggiore consistenza numerica ed uniformità distributiva in Sardegna, sul versante tirrenico e nella Padania centro-occidentale; altrove le colonie o le presenze singole sono localizzate, irregolari (es. versante adriatico, Puglia, Calabria) o di recente insediamento (Sicilia) (BRICHETTI 1985).

Nella Valle Padana una recente inchiesta sull'attuale distribuzione della specie (BORDIGNON 1984) ha evidenziato che il maggior numero di colonie si riscontra nelle provincie di Alessandria e Pavia, zone in cui pare concenrarsi gran parte della popolazione che si riproduce con regolarità a nord dell'Appennino: il corso del Po sembra rappresentare inoltre il limite settentrionale dell'areale principale italiano. Le aree maggiormente idonee all'insediamento di questa specie termofila sembrano essere caratterizzate da un regime pluviometrico con minimi estivi molto bassi, accompagnato dalla presenza di corpi d'acqua che determinano a loro volta la presenza di siti riproduttivi (argini naturali, cave di sabbia) e di risorse trofiche abituali (Imenotteri, Odonati, ecc.).

Una recente ricerca condotta nel pavese (PINOLI e GARIBOLDI 1987) conferma la presenza stabile di numerose colonie nella parte centrale della provincia (27 siti riproduttivi nel 1985 e 32 nel 1986), per complessive 66 coppie censite: il 93,7% delle colonie si trova in ambienti golenali e di pianura: inoltre nel 69% dei casi i siti riproduttivi sono di origine antropica (cave di argilla in disuso o parzialmente in attività). Nel mantovano due località di nidificazione, una certa ed una probabile, sono state scoperte nel 1984 presso Monzambano, nel basso anfiteatro morenico gardesano (BRICHETTI e GARIBOLDI 1985). Nel luglio 1983 anche nella vicina provincia di Verona è stata accertata la nidificazione di una coppia presso Oliosio, sulle colline moreniche a sud del Lago di Garda (DE FRANCESCO 1987).

Nelle provincie di Brescia e di Cremona in particolare le notizie sulla sua nidificazione sono sempre state piuttosto frammentarie, almeno fino alla metà degli anni '80, periodo nel quale si sono insediate varie colonie lungo il corso del fiume Oglio.

Nel bresciano l'inchiesta dell'Atlante ha permesso di rilevare la probabile nidificazione di una coppia presso Lonato nel 1984, località in cui nel 1976 venne accertata la riproduzione di 2-3 coppie; inoltre, nel 1971, sempre in questa zona del basso anfiteatro morenico gardesano, alcuni nidi furono rinvenuti nel terrazzo di un vigneto. Nel 1984 alcune coppie hanno nidificato anche presso Offlaga (BRICHETTI e CAMBI 1985). Nel luglio 1983, 4 individui sono stati osservati presso Solaro di Gottolengo (E. Bignetti com. pers.). A partire dal 1987 varie piccole colonie sono state scoperte nella "valle" del fiume Oglio e più precisamente a Monticelli d'Oglio di Verolavecchia, Pontevico,



*Gruccione (Merops apiaster) adulto
nei pressi del nido.
(Foto P. Bricetti)*

Quinzano d'Oglio, tra Monticelli d'Oglio e Ponteviso e tra Villagana e Acqualunga, tutte località rinvenute personalmente o controllate dietro indicazione (M. Caffi e G. Barili com. pers.). Tutte le colonie risultavano composte da un numero di coppie realmente nidificanti inferiore alla mezza dozzina e sono risultate occupate anche nel 1988. Alcune di esse (ad es. quella tra Monticelli d'Oglio e Ponteviso) sembra fossero già occupate nel 1986.

Nel cremonese non si hanno prove storiche di nidificazione (FERRAGNI 1885) e nemmeno resoconti successivi fornivano dati al riguardo (BERTOLOTTI 1979). Il primo accertamento per la provincia ha avuto luogo nel giugno-luglio 1986, quando sono state scoperte almeno 5 coppie nidificanti in una cava in attività presso Robecco d'Oglio (BRICETTI ined.).

Da notizie raccolte in loco sembra che tale piccola colonia fosse già presente nel 1985; successivamente tale colonia è stata ricontrollata sia nel 1987 sia nel 1988 ed è risultata sempre occupata. Nel luglio 1988 una coppia si è riprodotta nell'argine del fiume Oglio presso Castelvico, mentre sempre nello stesso anno, 2 coppie sono state rinvenute in una cava presso Azzanello (Caffi com. pers.). Sempre in provincia di Cremona probabile è la presenza di una colonia nella zona Trigolo-Fiesco-Salvirola, ove sia nell'estate 1987, sia in quella successiva sono stati osservati più di una decina di individui; nel 1988, più in dettaglio, i gruccioni sono stati visti da fine maggio a tutto agosto, con un massimo di 14 in quest'ultimo mese (V. Ferrari com. pers.).

Secondo i dati a disposizione tutte le colonie erano insediate in cave di sabbia in attività o in parziale disuso, tranne una coppia che ha

nidificato in un argine sabbioso naturale. Complessivamente la popolazione che annualmente si è riprodotta nell'area considerata (province di Brescia e Cremona: 1987-88) dovrebbe aver fluttuato tra le 18 e le 33 coppie.

La conservazione futura di questa interessante specie sarà garantita solo con l'eliminazione dei molteplici fattori limitanti che hanno generalmente determinato un successo riproduttivo molto basso od addirittura nullo. A parte il disturbo provocato dall'attività estrattiva nelle cave in uso e dalle insistenti visite di curiosi e "naturalisti improvvisati", i fatti più gravi e sconcertanti riguardano casi di predazione o tentativi messi in atto da sconsiderati che hanno "tastato" con bastoni le cavità-nido o le hanno addirittura scavate: i risultati sono stati la rottura delle uova, il fermento dell'adulto presente nel nido o l'asportazione dei pulli. Nel veronese il sito riproduttivo scoperto nel 1983 non è stato occupato nel 1984 a causa del disturbo antropico, mentre nel 1985 è stata addirittura trovata una rete da uccellazione tesa di fronte alla zona di nidificazione.

Bibliografia

- BERTOLOTTI G. (1979), *Considerazioni sull'avifauna cremonese con particolare riguardo alla zona di Castelleone e del "basso" Cremasco*, Regione Lombardia, Milano, p. 540.
- BORDIGNON L. (1984), Limite settentrionale della distribuzione del Gruccione (*Merops apiaster*) in Italia. Risultati di un'inchiesta, *Riv. ital. Orn.*, 54, pp. 215-220.
- BRICHETTI P. (1985), *Guida degli uccelli nidificanti in Italia*, F.lli Scalvi, Brescia, p. 144.
- BRICHETTI P. e CAMBI D. (1985), Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Brescia. 1980-1984, monografia n. 8, *Natura Bresciana*, Brescia, p. 142.
- BRICHETTI P. e GIRARDI P. (1985), Nuovi dati sulla nidificazione del gruccione, *Merops apiaster*, in Lombardia, *Riv. ital. Orn.* 55, pp. 74-75.
- DE FRANCISCHI P. (1987), Nidificazione di gruccione (*Merops apiaster* L.) sulle colline moreniche a sud del lago di Garda. Il Garda, l'ambiente, l'uomo 3, pp. 17-22.
- FERRAGNI O. (1885), *Avifauna Cremonese*, Ed. Ronzi e Signori, Cremona.
- PINOLI G. e GARIBOLDI A. (1987), Il gruccione. *Merops apiaster*, in provincia di Pavia, *Riv. ital. Orn.* 57, pp. 213-220.

Consegnato il 21 novembre 1988